

Patto di stabilità interno, prospettive nere per pagamenti ed investimenti dei Comuni nel 2011

11 Febbraio 2010

Lo schema di Decisione di Finanza Pubblica (ex-DPEF) approvato dal Governo il 29 settembre 2010 conferma il forte irrigidimento delle condizioni del Patto di stabilità interno determinato dalla vigorosa riduzione dei trasferimenti agli enti locali (Regioni, Province, Comuni,...) disposta con la Manovra d'estate 2010 (DL 78/2010).

Questo irrigidimento, che si somma a quello già disposto con la Manovra d'estate 2008 (DL 112/2008), avrà effetti molto gravi su pagamenti ed investimenti in opere pubbliche dei Comuni a partire dal 2011.

Secondo l'Anci, l'attività di investimento dei Comuni soggetti a Patto di stabilità interno verrà ridimensionata nella seguente misura:

Ø 2011: riduzione di circa 3,3 miliardi di euro rispetto al 2010.

Ø Dal 2012: riduzione di circa 4,3 miliardi di euro rispetto al 2010.

I tagli dei trasferimenti e l'irrigidimento del Patto di stabilità interno si tradurranno infatti in una forte riduzione della spesa per investimenti dei Comuni soggetti a Patto di stabilità interno che il Centro Studi dell'Anci (Ifel) stima nella misura del 30%.

Tra le Regioni più colpite, Lombardia, Piemonte, Sicilia ed Emilia-Romagna ma in tutte le Regioni si registreranno rilevanti tagli della spesa per investimenti.

In allegato è disponibile il documento del Centro Studi dell'Anci sulle previsioni relative al Patto di stabilità interno contenute nella Decisione di Finanza Pubblica.

[243-Patto di stabilità interno-Decisione finanza pubbl.pdf](#)[Apri](#)